

Il libro

La laurea e le chance di un lavoro

di **Sergio Bocconi**

Scegliere il percorso universitario «è uno dei grandi progetti di vita. Perciò va seguito il cuore». Lo riconoscono Pier Giorgio Bianchi e Paolo Alberico Laddomada, autori della guida "Dall'Università al lavoro" (pubblicata da Amazon) che esce ora in seconda edizione. Aggiungono, però: «forse è saggio chiedersi anche come sfruttare le potenzialità della laurea per cogliere le opportunità di lavoro delle imprese. E per rispondere vanno considerate le esigenze presenti (e quelle future e "futuribili") del mercato del lavoro.» Gli autori, fondatori nel 2017 della startup innovativa Talents

venture, illustrano un metodo per individuare cosa davvero si vuole fare e indicano in 20 aree di studio i settori nei quali sono maggiori le probabilità

di lavorare, con allegato stipendio atteso. Strumento di orientamento è l'Icl, l'indice di competitività dei laureati da loro elaborato: rappresenta il rapporto fra corso di laurea e professioni a cui dà approdo. Può essere positivo o negativo. Nel primo caso indica il numero di posti di lavoro disponibili per ogni laureato; nel secondo quanti laureati competono per uno stesso posto. Ebbene, secondo l'Icl per ogni laureato di area ingegneria medica, matematica, gestionale sono a disposizione 2,53 posti di lavoro. Segue la laurea di indirizzo statistico: 2,34. Sempre sopra 2 troviamo poi ingegneria elettronica-informatica. Passiamo ora in terreno negativo. I laureati in indirizzo psicologico hanno in media 7,39 concorrenti ogni posto di lavoro e i laureati in medicina-odontoiatria 4,57. Per il secondo va però fatta una precisazione: l'Icl si basa su statistiche relative al solo settore privato non autonomo.

E forse medici e dentisti ne risultano "penalizzati".

DALL'UNIVERSITÀ AL LAVORO 2

Una guida indispensabile per costruire il tuo futuro

Guida 2018-2019



Per il tuo futuro
Paolo Alberico, Pier Giorgio